

A Firenze si terrà una manifestazione con corteo

SI PREPARA IN TUTTA LA PROVINCIA LO SCIOPERO GENERALE DI GIOVEDÌ

Il concentramento dei partecipanti alla Fortezza e il comizio in piazza della Signoria - L'astensione di tutte le categorie avrà la durata di quattro ore - Assemblee e riunioni nelle zone - Un documento del sindacato Ps - Convegno sulla formazione professionale

Nuova sezione intitolata al compagno Mario Fabiani



La commissione provinciale Ps di Firenze ha deciso di intitolare una nuova sezione del Pci al compagno Mario Fabiani. La nuova sezione sarà costituita il 25 marzo, giorno della morte del compagno Fabiani.

Lo sciopero di giovedì 25, scenderà un momento significativo per il movimento sindacale, a sostegno degli obiettivi della Federazione unitaria, perché il governo tenga conto delle rivendicazioni dei lavoratori, per una nuova politica economica, per una rapida conclusione delle vertenze contrattate.

L'azione di lotta si svolge in considerazione della grave situazione in cui versa il Paese. È un'ipotesi concreta di emergenza, una linea di sviluppo dell'occupazione e degli investimenti. Le organizzazioni sindacali provinciali hanno esaminato nella mattinata di ieri il quadro politico ed economico, oscurato dai recenti provvedimenti governativi che restringono e bloccano la ripresa già resa difficile dal persistente attacco ai posti di lavoro e dall'inflazione.

zioni di polizia; riforma del reclutamento e delle scuole di pubblica sicurezza; promozione di tutte quelle iniziative che garantiscono un alto livello di qualificazione e specializzazione professionale; adeguamento del trattamento economico e normativo a quello di altri dipendenti dello Stato.

CISL. Ieri al centro studi della CISL, a Firenze, è iniziato il convegno nazionale su «L'iniziativa del sindacato per l'occupazione e per la formazione professionale», che si chiuderà nella mattinata di oggi.

Dopo i saluti del direttore del centro studi Oscar Mariotti, i lavori sono stati aperti con un'ampia relazione di Lorenzo Rota, presidente nazionale dell'IAT, CISL. Dopo aver tratteggiato il quadro della situazione dell'industria addestramento lavoratori, il presidente Rota ha compiuto un'analisi sui settori prese a campione (Lombardia e Veneto per il Nord, Emilia e Lazio per il Centro, Campania e Sicilia per il Meridione ed Italia insulare) per valutare l'incidenza della formazione professionale sull'occupazione e la posizione delle regioni, dirette interessate per legge, riguardo al problema.

ha anche toccato i temi degli interventi nel settore della formazione professionale, quali il FSE ed i programmi regionali su cui si è molto discusso. Nel definire il ruolo della formazione professionale nell'attuale crisi economica, dalla quale non è possibile uscire senza una profonda modificazione e revisione dell'apparato produttivo, Lorenzo Rota ha fatto riferimento ai valori che nascono dal contrasto con i contrattori, sul posto di lavoro e sul territorio e che sono portati avanti da tutto il sindacato con l'assistenza di un movimento della situazione sociale ed economica attraverso un'effettiva partecipazione delle forze del lavoro, che sono la parte sociale promoutrante della nazione.

Rota ha infine illustrato le varie leggi regionali, i progetti di riforma della scuola secondaria superiore, per poi tracciare delle linee operative del sindacato e degli operatori della formazione professionale attraverso un preciso ruolo culturale ed una articolata disponibilità politica per elaborare, d'intesa con le altre forze, una valida strategia per la formazione professionale ed il conseguente aumento della possibilità di occupazione.

Conferenza di Gruppi sul congresso del PCF

Mercoledì 24 marzo alle ore 21, nel salone del circolo Giuseppe Rossi, via Frascetti a Prato, promossa dalla commissione problemi internazionali della federazione pratese del Pci, avrà luogo una conferenza sul tema «Il congresso del PCF: democrazia e socialismo nei partiti internazionali dell'Europa occidentale». Introdurrà sull'argomento Luciano Gruppo, membro della delegazione del comitato centrale del Pci ai lavori del congresso del PCF.

Congresso della sezione dell'ATAF

Domani lunedì e martedì, con inizio alle ore 17, nei locali della Federazione, si terrà il congresso straordinario della sezione Pci dell'ATAF.

Il caso del dottor Margara, giudice di sorveglianza

Come viene allontanato un magistrato «scomodo»

Un'applicazione delle norme della vigilanza carceraria secondo la realtà quotidiana non piace agli «ermellini». A colloquio con il giudice trasferito dal Consiglio superiore della Magistratura - Una scusa non plausibile



Il giudice Margara (a destra) mentre esce dal carcere di San Gimignano, durante la ribellione dell'agosto 1975

FIRENZE, 20. «E' in arrivo una banda di romani per svaligiare la camera blindata di una banca. Approfitterà del ponte di San Giuseppe». Questa lettera anonima, arrivata cinque giorni or sono sul tavolo del giudice di sorveglianza presso il Tribunale di Firenze, al distretto di Bologna. Questo magistrato «scomodo», per lo meno in Toscana non svolgerà più il suo lavoro.

Il dottor Margara, che abbiamo incontrato nel suo ufficio al terzo piano del Palazzo di Giustizia di Piazza San Firenze, non appare sorpreso da questa decisione. «L'unica cosa che mi preoccupa - dice - è che la notizia del mio trasferimento ad altra sede possa portare alla luce delle ripercussioni nelle carceri. Ripercussioni che non ci devono assolutamente essere perché quello che è stato fatto fino ad ora deve continuare». Anzi aggiunge il dottor Margara, tra una telefonata ed un'altra: «Non può mutare in quanto non mi sembra possibile che si possa tornare indietro su interventi che sono stati fatti tutto normali. Oggi poi con il nuovo regolamento penitenziario l'ufficio di sorveglianza esce da quella serie di iniziative sporadiche e spontanee su cui si è retto fino a oggi».

Rispondo alla domanda presentata dal dottor Margara per rimanere a Firenze, il Consiglio superiore della Magistratura ha sostenuto la compatibilità del lavoro nella nostra città di questo magistrato e quello della moglie, avvocatessa penalista. Per questo comunque il massimo organo amministrativo della giustizia ha dovuto recedere da una sua precedente disposizione del gennaio 1975, in cui si affermava la non esistenza di queste condizioni.

Il Consiglio superiore della Magistratura - ci dice il dottor Margara - ha fatto un intervento che può non essere discriminatorio, in quanto sembra che anche in un altro caso abbia agito in tal modo, ma forse ha accettato certi «apporti» senza accertare se essi erano dettati da volontà di discriminazione.

Alessandro Margara svolge la sua attività di giudice di sorveglianza - come abbiamo detto - da ormai più di dieci anni. Quando nel 1968 divenne titolare di questo ufficio, che generalmente viene affidato in sottordine a quello di giudice istruttore, riuscì a trovare uno spazio di tempo che gli permettesse di applicare le norme riguardanti la vigilanza carceraria in maniera più attenta ai problemi delle carceri e del detenuto in generale. Una interpretazione della legge che rispondeva a varie realtà che si presentavano giornalmente di fronte ad un magistrato. Già nel 1972, comunque, nonostante il dottor Margara avesse all'interno delle norme che regolano l'ordinamento carcerario e già sul «Libro nero» dell'allora procuratore generale della Repubblica, dottor Calamita, infatti lo stesso procuratore nella sua «strenua battaglia» contro i magistrati «scomodi» cercò di farlo trasferire alla sezione civile del tribunale, ma non ci riuscì. Margara, assieme ai giudici Altarini, Vignone ed altri, era ormai «aggravato». Ed è comunque continua per la sua strada e riesce a stabilire un rapporto di fiducia sia con i detenuti che con le guardie di custodia. In occasione di numerose sommosse che si registrarono nel corso degli anni, seguì il dottor Margara sarà chiamato ad intervenire per sedare le manifestazioni di protesta dei detenuti.

Per l'approvazione del nuovo regolamento carcerario, la casa penale di Santa Romana questo giudice di sorveglianza riceve anche a promuovere un gruppo di studio composto di detenuti e magistrati; che elabora una serie di richieste che verranno poi consegnate, nel corso di una visita all'Istituto di pena all'...

«Me ne vado da Firenze - conclude il dottor Margara - ma comunque rimango a fare il giudice di sorveglianza. Non potevo del resto darvi soddisfazione a certi mesi addietro?». **Piero Benassi**

Conferenza sulla riforma universitaria

Martedì alle ore 16 nell'Aula magna di Magistero di via Parione 7, si terrà una conferenza-dibattito con Marino Ralechi, Stefano Bassi e Giovanni Marzi sul tema: «Le proposte di legge del Pci e l'avvio e la riforma universitaria alla facoltà di Magistero».

Corone al monumento ai partigiani fucilati al Campo di Marte

Domani alle ore 12, saranno deposte corone al monumento ai partigiani caduti al Campo di Marte. Per ricordare il 32° Anniversario della barbarica fucilazione da parte dei fascisti dei cinque giovani renitenti alla leva repubblicana, di fronte al monumento, posto sotto la torre di Marston, si ritroveranno familiari dei defunti, rappresentanti della Regione, della Provincia e dei Comuni, dirigenti delle organizzazioni della Resistenza e democratiche, per ricordare uno dei fatti che diede vna impronta nel corso della lotta per la ferocia con cui fu commesso da parte dei fascisti.

Congresso della sezione ANPI Rigacci-Novoli

Martedì 23 marzo alle ore 21,30, presso il circolo Raccagnoli «E. Rigacci» via Raccagnoli 58 internel si terrà il congresso della sezione ANPI Rigacci-Novoli. Sarà presente ai lavori Luciano Scarlini.

Arrestati due componenti all'uscita di Signa dell'A-1

Banda romana voleva svaligiare una banca del centro cittadino

In tasca ad uno dei due trovata una banconota da cinquantamila lire proveniente dal sequestro Bulgari - Una lettera anonima mette sull'avviso la polizia cinque giorni fa



Il materiale sequestrato e, nel riquadro, Leonardo Cariello

«E' in arrivo una banda di romani per svaligiare la camera blindata di una banca. Approfitterà del ponte di San Giuseppe». Questa lettera anonima, arrivata cinque giorni or sono sul tavolo del giudice di sorveglianza presso il Tribunale di Firenze, al distretto di Bologna. Questo magistrato «scomodo», per lo meno in Toscana non svolgerà più il suo lavoro.

Il dottor Margara, che abbiamo incontrato nel suo ufficio al terzo piano del Palazzo di Giustizia di Piazza San Firenze, non appare sorpreso da questa decisione. «L'unica cosa che mi preoccupa - dice - è che la notizia del mio trasferimento ad altra sede possa portare alla luce delle ripercussioni nelle carceri. Ripercussioni che non ci devono assolutamente essere perché quello che è stato fatto fino ad ora deve continuare». Anzi aggiunge il dottor Margara, tra una telefonata ed un'altra: «Non può mutare in quanto non mi sembra possibile che si possa tornare indietro su interventi che sono stati fatti tutto normali. Oggi poi con il nuovo regolamento penitenziario l'ufficio di sorveglianza esce da quella serie di iniziative sporadiche e spontanee su cui si è retto fino a oggi».

Da venerdì mattina, erano stati predisposti da parte della Criminalpol della squadra mobile e della polizia della strada, una serie di posti di blocco all'uscita di Firenze e di tutte le zone per la liberazione del gioielliere Bulgari.

«I ferri del mestiere» erano nascosti nel portabagagli di una «Citroen» GX 2000 e di una «Fiat 124», alla cui guida si trovavano rispettivamente Leonardo Cariello, 46 anni, abitante a Firenze, e Carlo Mariottini, 40 anni, anch'egli residente nella capitale.

Da venerdì mattina, erano stati predisposti da parte della Criminalpol della squadra mobile e della polizia della strada, una serie di posti di blocco all'uscita di Firenze e di tutte le zone per la liberazione del gioielliere Bulgari.

Versò le 16,30 di venerdì, gli agenti di servizio all'uscita di Firenze Signa dell'autostrada del Sole, hanno visto avvicinarsi al casello due autovetture, una «Citroen» di colore rosso e una «Fiat 124» targata FI 345569, che sembrava procedessero assieme. Alla loro guida come abbiamo detto si trovavano Leonardo Cariello e Carlo Mariottini.

Il dottor Capasso e il dottor Cimmino, che erano in quel momento si trovavano nella piazzola antistante il casello. Dopo che le due auto hanno pagato il pedaggio, sono state fermate. Il Cariello ed il Mariottini apparivano abbastanza tranquilli. Solo quando i due funzionari hanno chiesto di vedere cosa c'era nei portabagagli, hanno incominciato a fare delle storie. «Siamo gente per bene. Siamo deturati», continuavano a ripetere i due, ma le loro affermazioni non hanno convinto. Sono stati costretti ad aprire i bauletto e le due auto. Nella «Citroen» c'erano tre valigie con una lancia termica, una fiamma ossidrica, un martello pneumatico, alcune tute blu e sei o sette paia di guanti, nonché un grosso aspiratore con un tubo di circa 12 metri. Nella «Fiat 124» invece c'erano due bombole di ossigeno gas che dovevano servire per alimentare la lancia termica. Quando Leonardo Cariello è stato perquisito sono state trovate nelle sue tasche circa 300 mila lire e tra queste una banconota da 50.000, proveniente dal riscatto Bulgari. Sono in corso accertamenti da parte della Criminalpol e della squadra mobile per appurare quale fosse la banca presa di mira dalla banda della quale farebbero parte altre cinque persone.

A partire da domani sino al 29 maggio

Nelle scuole e negli uffici d'igiene il calendario delle vaccinazioni

Da domani al 29 maggio, sarà effettuata la sessione primaverile di vaccinazioni: anti-varicella e antidipterie antitetaniche. La vaccinazione anti-varicella è obbligatoria per tutti i bambini di 7 anni di età. La vaccinazione antidipterie è obbligatoria dal 2. al 10. anno di età e viene praticata associandola alla vaccinazione antitetanica. Le vaccinazioni saranno eseguite gratuitamente presso l'ufficio di Igiene divisione I - assistenza antiana - Lungarno Serbelloni, 19, piano terreno dalle ore 8,30 alle ore 12, nei giorni martedì e presso gli ambulatori: Corso Tintori, 29, (lun. merc. ven.) ore 10; via Martini del Popolo 173, (lun. merc. ven.) ore 8,30; Borgo Pinti, 70r, (lun. merc. ven.) ore 11; via Gaeta, 89 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via della Scala angolo via Benedetto (lun. merc. ven.) ore 10,30; via Ponte alle Mosse, 2 A, palazzo Guadagni - vicoli urbani (mart. gov. sab.) ore 11; piazza San Salvi, 1 (lun. merc. ven.) ore 11; via Brunetio Latini, 23 (lun. merc. ven.) ore 9; via Tavan-

20 (mart. gov. sab.) ore 9; via R. Giuliano, 45 (mart. gov. sab.) ore 9,30; via Arzina, 336 - Rovezzano (mart. gov. sab.) ore 11; via Simone Martini, 23 (lun. merc. ven.) ore 17; via Bolzese, 167 (lun. ven.) ore 9,30; via dei Serragli, 5 (mart. gov. sab.) ore 8,30; piazza Santo Spirito, 9 (D. Iretto militare) (lun. merc. ven.) ore 8,30; via Santa Maria, 23 (mart. gov. sab.) ore 9; via C. Baccini, 47 A (lun. merc. ven.) ore 9; via Senese, 97 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via del Leone, 60 (lun. merc. ven.) ore 11; via di Loggiana, 2 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via G. Braccini (farmacia) (lun. merc. ven.) ore 9; via di Brozzi, 334 - Brozzi (lun. merc. ven.) ore 9; via de' Vespucci, 285 - Peretola (mart. gov. sab.) ore 9,30; viale C. Bini, 11 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via C. Bini, 11 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via Boccaiole via Fiorentina, 217 (mart. gov. sab.) ore 8,30; Cadorna via di Castello, 46 (lun. merc. ven.) ore 8,30; via Carlo Alimanni, via della Colonna, 1 (mart. gov. sab.) ore 8,30; Capponi Enriquez, viale Matteotti, 12 (lun. merc. ven.) ore 8,30; Carducci, viale U. Bassi, 24 (lun. merc. ven.) ore 8,30; Colledi, via Maffei, 46 (lun. merc. ven.) ore 8,30; Cristoforo Colombo,

Per combattere la SVALUTAZIONE e difendere il RISPARMIO investite nei

TAPPETI di KIRMAN-SCIA

Via Mayer, 8-R - FIRENZE - Tel. 473.093

IMPORTATORE DIRETTO DI

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI ORIGINALI

I tappeti di KIRMAN-SCIA sono l'unico genere di VALORE EFFETTIVO che non subiscono L'INFLAZIONE anzi acquistano VALORE NEL TEMPO

I prezzi fissi proposti sono di assoluta concorrenza sul mercato europeo